

# CINOFILIA & TIR



Dicembre 2012

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



## Successi italiani alla 6<sup>a</sup> Coppa del Mediterraneo in Serbia

# Nel nome della *Perdix perdix*

*Con una smagliante competizione internazionale cinofila si chiude un quadriennio sportivo entusiasmante non solo per la Fidasc e il mondo venatorio, ma anche per tutto lo sport italiano.*



**T**anto grande è la magia di questo galliforme, che il Mediterraneo ha allargato a dismisura i suoi confini sportivi fino alla Svezia e all'Ucraina, riuscendo a lambire ben 17 nazioni, per molte delle quali il nostro mare è solo una cartolina lontana e quasi esotica. E nel regno fantastico della starna, l'annuale torneo dei modernissimi cavalieri ha vissuto una edizione davvero leggendaria con la conferma dell'Italia al primo posto assoluto in Europa per quanto riguarda la cinofilia senza sparo: una disciplina squisitamente sportiva che perpetua e rinnova i fasti della millenaria interazione uomo-cane. Questo sesto appuntamento con la grande cinofilia internazionale



*La squadra azzurra vincitrice della medaglia d'oro nella categoria Britannici.*



**Il podio individuale dei conduttori delle razze britanniche con l'argento di Pardini.**



**La squadra azzurra medaglia di bronzo nei continentali.**

si è svolto proprio in un Paese in cui l'agricoltura e l'intero territorio sono ancora segnati dai violenti contrasti fra la modernità e la tradizione, e dove la starna trova ancora quell'habitat favorevole che in quasi tutta Europa (con poche preziose eccezioni) ha ormai perso in maniera quasi irreversibile. Nonostante la presenza dei più forti cinofili sportivi di Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Montenegro, Norvegia, Portogallo, San Marino, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ucraina, nessuno degli otto atleti selezionati per rappresentare l'Italia è tornato a mani vuote.

Anche per questa edizione, la formula scelta è stata la "Caccia su selvatici

naturali", ma la selvaggina valida era solo la starna, e si è trattato quindi di una vera e propria "Caccia su starne" su terreni ideali, caratterizzati da ampie zone di stoppie di grano intercalate da coltivi e gerbidi. Dunque una prova impegnativa in cui l'azione deve essere tesa, continua e senza cali di ritmo; la cerca estesa ai lati e di giusta profondità, adattata al terreno da esplorare. Un esame severo per conduttori e ausiliari che devono dimostrare di saper cercare le brigate di starne dove albergano, a seconda dell'ora del giorno e delle condizioni climatiche del momento, anche con qualche puntata al limite dell'azzardo. Ovviamente sono indispensabili: un perfetto collegamento fra condut-

tore e ausiliare, ferma solida, consenso immediato e spontaneo, e lo stile deve rispondere ai canoni della razza a cui i soggetti appartengono. A tutto questo, per ottenere i migliori risultati, deve essere aggiunto un corretto lavoro di coppia che è previsto anche per le razze Continentali. Le valutazioni effettuate dai due selezionatori, Luigi Bravi per le razze Britanniche ed Ernesto Ghirardo per i Continentali, avevano avuto come obiettivo proprio l'individuazione di quei conduttori che con i loro soggetti avessero già affrontato i terreni e le starne della Serbia non disponendo, in Italia, di situazioni paragonabili. Collacchioni, infatti, pur avendo un patrimonio di starne di tutto rispetto ha una conformazione completamente diversa. La composizione delle squadre è stata comunicata al termine della finale del Campionato italiano Open, in quanto non solo prova di preselezione per la Coppa del Mediterraneo, ma anche "pass" di inserimento nelle squadre dei Campioni italiani 2012.

Nella classifica a squadre per i conduttori delle razze Britanniche, l'oro e la Coppa del Mediterraneo sono andati alla compagine azzurra guidata dal selezionatore Luigi Bravi e composta da Mirko Caramanti con il pointer Elacensis Guj de Monfort, Paolo Pardini con la pointer Areta dei Morbidi, Stefano Pianigiani con il setter Pianigiani's Alan e Pierluigi Sorsoli con il setter Derk. Sempre per gli Inglesi, ma nella categoria individuale, Paolo Pardini si è messo al col-



**Il presidente Buglione consegna una targa al giudice Anne Brigitte Du Fay De La Vallaz.**



**Lo staff arbitrale.**

tizione, i due commissari tecnici hanno voluto rivolgere un sentito ringraziamento al presidente Felice Buglione, al vicepresidente Domenico Coradeschi e al Consiglio federale per la fiducia accordata loro in questi anni, ed hanno espresso gratitudine agli atleti per la loro disponibilità, l'impegno e la sportività dimostrata sul campo. Particolarmente soddisfatto il presidente e capo delegazione Felice Buglione, che ha voluto ringraziare il Paese ospitante, il factotum organizzativo Dule Dusko Sormaz e l'intero staff dei giudici internazionali, a cominciare dai quattro presidenti: Francesco Balducci, Anne Brigitte Du Fay De La Vallaz, Luca Bortoli e Peter Bahlke, coadiuvati da Ralic Milic,



**Bravi, Buglione, Ghirardo, Coradeschi.**



**Il vincitore del barrage dei continentali.**

lo l'argento conducendo con grande perizia la sua pointer Areta dei Morbidi dopo un barrage tiratissimo con il serbo Gavrilovic, conduttore di una strepitosa setter di nome Inca. Medaglia di bronzo, infine, nel raggruppamento dei Continentali, per la squadra azzurra, guidata dal selezionatore Ernesto Ghirardo e composta da Stefano Bianucci con l'eb Tiffany di San Tommaso, Gianfranco Lanzi con l'eb Dioula de Keranlouan, Mauro Pezzulli con l'eb Elf e Roberto Scarpecci con la kurzhaar Gala. La medaglia di bronzo a squadre nella categoria Continentali è indubbiamente un piazzamento di prestigio, vista anche la presenza del Portogallo, vincitore lo scorso anno dell'oro in Francia, ma anche di Croazia,

Spagna e delle "new entry" Serbia e Ucraina, in grado di dare del filo da torcere a chiunque. Purtroppo una seconda giornata sfortunata, perché caratterizzata dalla difficoltà di reperire le brigate di starne, non ha permesso ai nostri atleti di migliorare la posizione della squadra e di inserirsi nella classifica individuale. I conduttori dei Britannici hanno ancora una volta dimostrato di essere una squadra difficilmente battibile. La medaglia d'oro a squadre è stata conquistata grazie all'apporto di tutti gli atleti, che non hanno mai perso la convinzione di poter vincere e si sono spronati a vicenda nella ricerca del risultato. Il 2° posto individuale di Paolo Pardini legittima e valorizza la prestazione. Al termine della compe-

Farber Nik, Vujanovic Nenad e Nikolic Miroslav. "Il successo di questa edizione - ha dichiarato il presidente Buglione nel corso della cerimonia conclusiva - è il successo stesso della Fidasc; la giusta ricompensa per il grande lavoro dei suoi dirigenti, fra i quali è doveroso menzionare il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, appassionato creatore di questa importante manifestazione internazionale, e di tutti i suoi fortissimi atleti, non solo cinofili, che hanno permesso alla Federazione di vantare un palmares complessivo davvero invidiabile, fatto di 39 medaglie d'oro, 34 medaglie d'argento e 44 medaglie di bronzo, di cui 12 ori, 4 argenti e 7 bronzi nella disciplina della cinofilia. Al termine della fase che potremmo

definire pionieristica - ha quindi concluso il presidente Buglione - ora la Fidasc è chiamata a consolidare un ruolo di assoluto prestigio internazionale, sia per quanto concerne le performance sportive che per quanto riguarda la preparazione tecnica e organizzativa delle Società e dei dirigenti. Un compito che si annuncia

con Elf appena sganciato ferma, ma la risoluzione del punto non è delle migliori. Rilanciato si produce in turno di alto livello per azione e cerca. Dimostra anche consenso spontaneo, ma gli nuoce purtroppo quel punto preso troppo a ridosso e non in bella espressione. Sarà un Molto buono che però vale 4 punti. Nella 2°

giudica un bel punto preso in stile di razza, ma la giuria gli assegnerà "solo" il 1° Eccellente senza cartellino per una ferma senza esito nella prima parte del turno.

Nella 1ª batteria degli Inglesi, Sorsoli con Derk è al 1° turno in coppia con Gravilovic, conduttore di casa, che ha al guinzaglio Mep, un setter di alleva-



**Terra di starne e di grandi contrasti.**

subito arduo in quanto già nel 2013 il nostro Paese ospiterà il Campionato europeo di tiro combinato da caccia, la quarta competizione internazionale che la Federazione ha avuto l'onore e l'onere di organizzare, riuscendo a raggiungere traguardi qualitativi ancora insuperati".

Qui di seguito si riportano alcuni stralci della relazione tecnica predisposta dai due selezionatori Luigi Bravi ed Ernesto Ghirardo.

### **1° GIORNATA, 16 OTTOBRE**

Nella 1ª batteria dei Continentali, Bianucci conduce la breton Tiffany con la solita collaudata perizia. La breton svolge un buon lavoro anche se con un leggero calo a fine turno, ma conclude senza incontri. Pezzulli

batteria, Scarpecci con la kurzhaar Gala è al primo turno. La cagna dimostra la sua classe innata e il conduttore la sua esperienza, ma non incontra e va al richiamo riuscendo a procurarsi un buon punto su una bella brigata di starne tra un vigneto ed un granturco.

Qualche imperfezione nella cerca la porterà al 2° Eccellente. Lanzi conduce Dioulà, fresco del titolo di campione europeo breton conquistato poco distante da Nis. È in coppia con il croato Herak, conduttore di grande esperienza con al guinzaglio un bracco francese. Lanzi svolge un turno senza commettere errori e Dioulà evidenzia determinazione ed impegno con cerca ampia e di buon metodo, ma non incontra. Al richiamo si ag-

<b>LE CLASSIFICHE</b>	
<b>RAZZE BRITANNICHE</b>	
<b>Individuale</b>	
1. Gavrilovic (Serbia) Inca (st)	p. 15
2. <b>Paolo Pardini (Italia)</b> <b>Areta dei Morbidi (pt)</b>	p. 15
3. Nenkoski (Bulgaria) Hanibal del Nenovski (pt)	p. 12
<b>Squadre</b>	
1. <b>Italia</b>	p. 31
2. Serbia	p. 22
3. Spagna	p. 21
<b>RAZZE CONTINENTALI</b>	
<b>Individuale</b>	
1. Vlasenko (Ucraina) Glock du Mas D'Eyraud (eb)	p. 12
2. Peca Dragacevac (Serbia) con Tango (k)	p. 12
3. Rodriguez Garcia (Spagna) con China (eb)	p. 11
<b>Squadre</b>	
1. Ucraina	p. 23
2. Spagna	p. 22
3. <b>Italia</b>	p. 19

mento italiano che ha vinto su questi terreni, il giorno prima, il titolo di campione europeo. Poco dopo lo sgancio Mep ferma in un rado granturco, Derk consente ma non c'è niente. Si riparte. Sorsoli conduce bene. Il setter apre sui lati con un paio di esplorazioni al limite, ma rientra correttamente. Una nuova ferma senza esito del cane serbo lo mette fuori gioco, ma per Derk c'è il richiamo. Alla fine dei turni regolamentari si sgancia in coppia con un pointer in un terreno difficile, ma Sorsoli lo interpreta nel migliore dei modi e Derk avverte, al limite di un filare di alberi, e ferma in bella espressione concludendo corretto al frullo della brigata e allo sparo. Sarà Ris. Cac. Gli viene impunito un galoppo non in perfetto stile

di razza. Al 10° turno tocca a Pianigiani con il setter Pianigiani's Alan in coppia con Gravilovic e il setter Brando. Il turno non comincia bene. I due cani si guardano troppo sfidandosi a vicenda, e quando Pianigiani riesce a mettere Alan su un percorso ordinato, il cane, preoccupato del compagno di coppia che lo tallona, investe in pieno la brigata di starne. Eliminati entrambi. Nella 2ª batteria, Pardini è al 2° turno con la pointer Areta. Il me-

stiere di Paolo e la concretezza della cagna, già dimostrata in tante occasioni, producono il loro risultato. La prestazione è all'eccellenza, anche se alla fine la classifica dirà 4° Ecc. All'8° turno è la volta del neocampione italiano Mirko Caramanti con al guinzaglio il pointer Guy de Monfort in coppia con un'altra vecchia volpe: Liviu Pastorcic della Croazia. Purtroppo nonostante una prestazione caratterizzata da un'azione sempre tesa e

continua con cerca idonea, il turno termina senza incontri per entrambi i conduttori. Al barrage per l'assegnazione del Cacit vanno Nenkosky della Bulgaria e Mauridis della Grecia, entrambi con un pointer. Al termine la giuria con presidente Francesco Balducci assegnerà il Cacit a Nenkosky e al suo pointer Hanibal del Nenkosky. La relazione mette in evidenza la partenza sbagliata del greco ed il miglior galoppo di Hanibal.



## 2ª GIORNATA, 17 OTTOBRE

Nella seconda giornata i giudici rimangono sugli stessi terreni e cambiano i concorrenti. Nella 1ª batteria dei Continentali, Bianucci sembra non avere fortuna e viene eliminato per trascurato di una brigata involata dal compagno di coppia. Pezzulli si impegna ancora con il suo Elf che svolge un buon lavoro, ma non incontra. Va al richiamo, ma senza fortuna. Nella 2ª batteria, la kurzhaar

di Scarpecci sfodera ancora la sua classe con un bel turno e va al richiamo, ma le starne, oggi, sembrano non preferire i nostri portacolori, ed è il compagno di coppia a procurarsi un punto valido anche se non di alto livello. Anche Franco Lanzi dopo un turno pressoché perfetto va al richiamo, ma la selvaggina non si palesa. Purtroppo la fortuna in questa giornata non ci ha aiutato. I nostri conduttori e i loro ausiliari hanno certa-

mente fatto del loro meglio, ma non sono riusciti ad aggiungere punti al buon risultato della prima giornata. Nella 1ª batteria degli Inglesi, al giovane Caramanti tocca il primo turno in coppia con lo spagnolo Sans. Guy parte a destra, la setter a sinistra. Il giorno prima nella zona c'erano due brigate, e dopo alcuni lacet è la setter spagnola a fermare alla fine di una siepe. Caramanti lascia che il pointer si porti al consenso, ma Sans fa gui-





dare senza aspettare e Guy sfrulla la brigata, forse perché più concentrato a consentire. Eliminato. Sans va al completamento, ma gli viene imputata la ferma senza esito. All'11° turno entra in campo Pardini con Areta. Non ci sono conduttori in classifica. Ci giochiamo tutto in questi ultimi scampoli di prova. La pointer va a fermare a bordo di un granturco. Pardini sportivamente attende il compagno di coppia, ma la setter spagnola manca il consenso. Pardini fa guidare Areta, ma le starne non ci sono. Si va al completamento/riciamo in coppia con Pastorcic ed il suo setter Bekem. È un turno mozzafiato. Si attende che uno dei due cani fermi il branco che si era visto precedentemente posarsi alzato da un trattore. Finalmente è Areta che blocca in bella espressione a margine di un vigneto. Pardini corre a servire la sua pointer e... volano le starne. Corretta a frullo e sparo. Sarà l'unico soggetto in classifica della batteria. Alla relazione viene assegnato il 1° Ecc. per un calo nella parte finale del turno ed una licenza

sulla destra. Si fanno i conti ed è sicuramente medaglia d'oro a squadre, e Pardini andrà al barrage per il 1° e 2° posto. Nella 2ª batteria, Sorsoli è in coppia con il bulgaro Nenkosky, vincitore del barrage della prima giornata, ma con il pointer Mrki. Derk si produce in un bel turno, azione di largo respiro, cerca ben impostata, ma è il bulgaro ad aggiudicarsi il punto che esclude Sorsoli da ogni ulteriore possibilità. È la volta di Stefano Pianigiani. Il nostro conduttore è deluso della prestazione del primo giorno ed è deciso a portare punti alla squadra. Conduce Alan in maniera esemplare, ed il setter risponde con un'azione tesa e continua, a cui corrisponde una cerca intelligente ed adattata al terreno. Il turno viene premiato con un bel punto su brigata. Corretto a frullo e sparo. Sarà un meritato Ecc.

### I BARRAGE

Durante la prima giornata, nei Continentali il Cacit viene assegnato dalla giuria senza barrage a Dragevac Peca con il kurzhaar Tango (Serbia).

Negli Inglesi per l'assegnazione del Cacit vanno Nenkosky (Bulgaria), con il pointer Hanibal del Nenkosky, e Mauridis (Grecia), con il pointer Wim Von Der Postschwaige. Il Cacit viene assegnato ad Hanibal del Nenkosky e la Riserva a Wim. Nella seconda giornata per i Continentali il Cacit viene assegnato nella 1ª batteria a Vlasenko (Ucraina), con l'epagneul breton Glock Du Mas d'Eyraud, e la Riserva a Rodriguez Garcia (Spagna), con l'epagneul breton China. Per l'assegnazione delle medaglie individuali, nei Continentali si contendono il 1° e 2° posto Dragevac Peca (Serbia), con il kurzhaar Tango, e Vlasenko (Ucraina), con l'epagneul breton Glock Du Mas d'Eyraud. La giuria assegna il 1° posto a Vlasenko. Negli Inglesi scendono in campo Paolo Pardini (Italia), con la pointer Areta dei Morbidi, e Djan Gravilovic (Serbia), con la setter di allevamento italiano Inca. La giuria, presieduta da Francesco Balducci, assegna il 1° posto a Gravilovic e alla sua Inca.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA